

Fratelli, se uno è in Cristo, è una creatura nuova, le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Questa espressione di San Paolo è molto importante per noi.

Perché ci ricorda che **l'essere credenti vuol dire aver abbracciato un modo di vita diverso, alternativo a questo mondo.**

Un modello di vita che è una novità assoluta.

In che cosa consiste questa novità?

Evidentemente, consiste di tanti aspetti; oggi voglio richiamarne solo uno, veramente straordinario: **Dio ci ha dato il dono del suo Spirito!**

Egli ci dà la possibilità di poter finalmente vivere nella verità e nell'amore, sconfiggere il male che c'è in noi, superare ogni nostro limite, poter entrare nella comunione e nella sfera divina.

Le cose vecchie sono passate: cioè quell'uomo caduco, debole, fragile, peccatore, contraddittorio, incerto, incapace – come dice san Paolo – di fare il bene che vuole...

Ecco, tutto questo è superato dalla venuta di Gesù, superabile per noi dalla nostra adesione a lui, dalla nostra accoglienza della sua *grazia*.

Grazia, che è forza interiore, conoscenza nuova, capacità di comprendere in modo nuovo la natura di Dio, il suo modo di donarsi a noi, il modo con cui ci guarda, ci cerca...

Dunque, una novità assoluta, impensabile prima di Gesù.

Cerchiamo allora di comprendere bene questa novità, **sforziamoci di vedere quali sono nella nostra vita le "cose vecchie"** – mentalità e comportamenti vecchi, un modo vecchio di concepire la fede – e decidiamoci ad abbracciare il nuovo, le "cose nuove" portate da Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo.